

Comunicato Stampa

“LEONARDO - LA TESTICCIOLA DI TERRA”

Il nuovo libro di **Ernesto Solari**, Edito da Colibrì, sarà presentato
il **22 Aprile 2015** alle ore **17,30** presso
la Sede delle ACLI di via della Signora, 3 - Milano

Interverranno il Dott. Silvio Ziliotto e il Critico Roberto Borghi

* * *

Solari è da molti anni impegnato nello studio del grande Leonardo, ricordiamo gli studi sul Cenacolo, citati da Pedretti in “Leonardo& io” (Mondadori 2008), il ritrovamento di uno studio di Sant’ Anna (pubblicato su Art-Dossier/Giunti e sul catalogo del Louvre per la mostra su S. Anna), gli studi sulla Gioconda o il ritratto di Isabella d’Este che ha suscitato clamore in tutto il mondo.

Con questo nuovo libro Solari intende proporre un mosaico di elementi dettagliati ed approfonditi relativi a un’opera straordinaria, una testa di giovinetto in terracotta.

Il fascino che emana da quest’opera (che la stampa avrà la possibilità di provare in assoluta anteprima ed esclusiva qui a Milano) è rafforzato soprattutto dalla presenza della varietà espressiva del “Puer et Senex”, caratteristica predominante, secondo gli scritti del tempo (Lomazzo), delle opere di Leonardo. Questa duplice espressività (o come qualcuno l’ha definita, ambiguità) crea un particolare status psicologico e terapeutico nell’osservatore, effetto che Leonardo cercò, fra i primi, di ottenere nelle sue opere.

Si tratta, con molta probabilità, secondo Solari, di una rarissima terracotta di Leonardo.

I pareri di alcuni esperti illustri hanno portato a considerare lo stile dell’opera vicino al Verrocchio o a qualche allievo della sua scuola: e tutti sanno che l’allievo migliore del Verrocchio scultore fu proprio il giovane Leonardo che, secondo il Vasari, si cimentò spesso nell’arte del modellare la terra.

Lo stesso Leonardo e successivamente l’Anonimo Gaddiano, il Vasari e il Lomazzo confermano questa passione per la lavorazione della terra che sfociò nel cavallo per il monumento a Francesco Sforza, andato distrutto.

Nell’affrontare il problema delle caratteristiche fisionomiche di questa testa, che per tutti ha evidenti riferimenti con la classicità, Solari si è accorto che l’autore (o lo stesso Leonardo), intendeva andare oltre l’interesse verso la cultura umanistica e superare anche il Neoplatonismo dilagante in quegli anni; quel Neoplatonismo che sembra accompagnare Leonardo, col Timeo sotto braccio, proprio come Raffaello lo rappresenta nella scuola di Atene, per raggiungere quasi una dimensione spirituale estremamente razionale per l’osservatore.

Leonardo, apparentemente, sembra qui voler fondere un volto classico greco con una capigliatura ed un’espressività che ci porta a considerare forse le origini del Cristo fanciullo.... E questo cosa può voler significare?

Leonardo non è un artista impressionista né cubista, ma la simultaneità di questa visione ci stupisce. Tutte le facce del cubo qui si aprono e fanno mostra di sé.

L’unione di un volto dalla bellezza greca con la razionalità di una certa mistica delle origini, alla quale appartenevano Cristo e Giovanni il Battista, dimostra che il genio Vinciano non si accontenta

di usare un'iconografia tradizionale perché sente la necessità di indagare tutti gli aspetti mistici e storici di queste religioni. E il Cenacolo è stato il suo banco di prova.

Lo scopo di questo libro è pertanto quello di ricercare le innumerevoli dimensioni o facce di questa opera per stimolarne una visione totale e una lettura simultanea, al fine di permettere quel confronto di idee e di pareri utili per l'approfondimento culturale ed artistico che l'opera sicuramente merita.

Ufficio stampa Acli

Per informazioni alla stampa:

-Ufficio stampa ACLI - Tel. 39-02-772821. Fax. +39-02 - 76006841. E-mail, milano@patronato.acli.it.

-Editrice Colibri: colibri2000@libero.it - www.colibriedizioni.it

-www.museosolari.net email - solari@musesolari.net

***-In collaborazione col Laboratorio 3D Survey Group
Politecnico di Milano Dip. A.B.C. Via Ponzio, 31 20133 - Milano
www.sitech-3dsurvey.polimi.it***

ACLI Provinciali Milano - Monza Brianza

via della Signora, 3 20122 Milano; Segreteria Organizzativa: tel.02.7723220 fax.02.780968

email segreteria@aclimilano.com

COME RAGGIUNGERCI

MM: linee 1 e 3, fermata Duomo

TRAM: linea 12, fermata piazza Fontana; linee 15, 27 e 23 fermata via Verziere

AUTOBUS: linee 77 e 94, fermata via Sforza; linee 73, 60, 84 e 54 fermata largo Augusto